

di Auvergne per proseguire la sua spedizione contra il marchese di Settimania (*Annal. Bertin.*). Riunitosi finalmente il pieno della nazione in favore de' due fratelli mercè le cure del duca Bosone, suocero di Carlomano, essi furono consacrati da Ansegisio arcivescovo di Sens all' abazia di Ferrieres nel Gatinese. Frattanto Luigi re di Sassonia, chiamato dal conte Gozlen, il conte Corrado ed altri signori che non li riconoscevano per figli legittimi di Luigi il Balbo, si avanzava in Francia per impadronirsi di quel regno. L' abate Ugo, Bernardo conte di Auvergne, Bosone e Thierry gli mandarono deputati a Metz ove aveva condotto il suo esercito, Gualtierio vescovo d' Orleans per offrirgli la porzione del regno di Lotario, di cui Carlo il Calvo e Luigi il Balbo avevano goduto, e indurlo mercè tale rinuncia a ritirarsi. Luigi accettò l' offerta, e ricalcò la strada di Sassonia. Poco dopo Luigi e Carlomano sentendo che Carlo il Grosso era in marcia per prender possesso del regno di Lombardia, gli andarono a fronte e lo raggiunsero al borgo d' Orbe mentre valicava il monte Jou. Carlo promise loro amicizia com' avevano richiesto. Al loro ritorno marciarono contra i Normanni della Loira, li raggiunsero verso l' imboccatura della Vienna in quel fiume e li tagliarono a pezzi il 30 novembre 879. Al principio dell' anno seguente Luigi di Sassonia invitato da alcuni mal disposti, s' incamminò di nuovo per impadronirsi della Francia. L' abate Ugo accompagnato dai due principi, gli andò incontro con un esercito e lo incontrò a Ribemont sull' Oise. Luigi trovandosi il più debole, fece alleanza coi figli di Luigi il Balbo, e tornò indietro. Nel mese di marzo seguente Luigi e Carlomano recatisi ad Amiens, divisero tra essi la monarchia (*Chronic. Floriac.*). Ma la loro unione fu sì costante, che sembrano aver regnato indivisi, e tutti gli storici gli associano, come avessero occupato in comune lo stesso trono.